Il comparto vola verso i 138 miliardi di dollari (nel 2033)

L'enoturismo cresce a doppia cifra

Gli esperti segnalano una tendenza globale positiva per il turismo del vino. Nelle cantine italiane lo scontrino medio è di 136 euro, con quasi la metà di visitatori esteri, soprattutto dagli Usa

Giorgio Lo Surdo

Il turismo del vino, o enoturismo, è sempre più oggetto di attenzione da parte degli osservatori economici. Si insiste sul fatto che il fenomeno non rappresenti semplicemente un'aggiunta all'attività vitivinicola, ma costituisca piuttosto un fattore strategico per sostenere e rafforzare la commercializzazione del vino.

A confermare questa visione contribuiscono anche due recenti ricerche dedicate all'enoturismo: la prima, realizzata da Persistence market research, società internazionale specializzata nelle ricerche di mercato e nella consulenza strategica; la seconda dall'Osservatorio *Wine Suite* di Divinea, piattaforma CRM (*Customer relationship management*) per la gestione dell'enoturismo e delle vendite dirette in cantina.

I NUMERI DEL MERCATO MONDIALE...

Lo studio di Persistence Market Research prevede che il mercato mondiale del turismo del vino raggiungerà un valore di 57,4 miliardi di dollari entro il 2026 e di 138,4 miliardi di dollari entro il 2033, con un tasso di crescita annuo composto (*Compound annual growth rate* - Cagr: indicatore che calcola la crescita che si accumula anno dopo anno anche sui incrementi precedentemente registrati) del 13,4% nel periodo 2026-2033.

L'Europa è leader dell'enoturismo con il 42% del mercato nel 2025, grazie a consolidate tradizioni vitivinicole, paesaggi di pregio e certificazioni dop e igp.



L'area Asia-Pacifico (che include Cina, India, Giappone, Australia e Nuova Zelanda) guida la crescita globale con il 32% di quota di mercato e un tasso del 15,2%. Nel Nord America la crescita stimata per il 2026-2033 è del 12,8%, trainata da prenotazioni da dispositivi mobili, realtà aumentata e itinerari personalizzati.

... E QUELLI DELL'OFFERTA ENOTURISTICA

Wine Suite di Divinea fornisce, inoltre, numerosi dati aggiornati sulla gestione della clientela nelle cantine italiane e sull'offerta collegata all'enoturismo.

Per quanto riguarda l'offerta enoturistica, in premessa si evidenzia che:

- l'offerta delle cantine (mediamente 7 esperienze all'anno, con una durata prevalente di 1-2 ore) si compone per il 71,2% di attività ricorrenti e per il 28,8% di eventi straordinari;
- la fascia di prezzo più comune è di 21-35 euro a persona (32,8% dei casi);
- l'82% delle strutture è aperto il sabato e oltre l'80% nei giorni feriali (mercoledì-venerdì);
- italiano (98,8%) e inglese (95,5%) sono le lingue più parlate, mentre tra i servizi offerti cresce l'attenzione per wi-fi, pagamenti elettronici, ricarica per veicoli elettrici e accoglienza;
- la domanda enoturistica si caratterizza per una spesa media di 39,4 euro a persona, prenotazioni medie di 3 persone e il 43,3% di visitatori stranieri.

A proposito dei prezzi, nel 2025 lo scontrino medio per le esperienze enoturistiche ha raggiunto i 136 euro, con un numero medio di persone per prenotazione stabile a 3,5 (in crescita rispetto al 2,9 del 2021). Dalla ricerca emerge poi che il 68,7% delle prenotazioni avviene online, mentre il restante 31,3% è gestito direttamente dalle cantine attraverso telefono, e-mail, whatsapp e altri canali di comunicazione.

Tra gli enoturisti stranieri che visitano l'Italia, il 13,1% proviene dagli Stati Uniti; seguono, a notevole distanza, Germania (3,8%), Regno Unito (3,4%) e Paesi Bassi (3,4%). ●

I numeri dell'enoturismo

138,4 miliardi di dollari la dimensione stimata del mercato mondiale dell'enoturismo entro il 2033

42% la quota di mercato globale detenuta dall'Europa nel 2025

43,3% la percentuale di enoturisti stranieri che visitano le cantine italiane

68,7% la quota di prenotazioni che avviene online

136 euro il valore medio 2025 in Italia per l'acquisto di esperienze enoturistiche

© Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. – Tutti i diritti riservati.
Vietati text mining, data mining, addestramento di sistemi AI e raccolta automatizzata dei contenuti. All rights reserved – No TDM, No AI Training.

Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e successive modificazioni, nonché della Direttiva (UE) 2019/790. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Sono in particolare vietati la riproduzione, l'estrazione e la copia automatizzata dei contenuti (text and data mining), nonché il loro utilizzo per l'addestramento, il fine-tuning, l'ottimizzazione o il benchmarking di sistemi di intelligenza artificiale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 70-quater l. 633/1941. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. esercita espressamente la riserva di utilizzo prevista dalle disposizioni sopra richiamate e non potrà essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.